Anno II. – N.° 571. Trieste, Giovedì 2 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 571

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 5. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali l'abbonamento è scaduto

JERI PRIMO DEL MESE

sono pregati di rinnovarlo puntualmente e direttamente al nostro ufficio Corso 4.

Non si riconoscono i pagamenti fatti ai distributori.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il terremoto d' Ischia.

NAPOLI. 31. S'incominciano ad avere i dettagli un po' ordinati sul tremendo disastro, man mano che una calma, molto relativa, succede alla disperazione del primo momento.

Martedì sera, 24 spirante, alle ore otto si udì un rumore, come di tuono sotterraneo, nelle viscere della terra. Si sentì una lieve scossa, ma non fu da tutti avvertita; in ogni modo pochi se ne preoccuparono seriamente.

Siccome il paese vive sui forestieri che si recano ai bagni e che danno guadagno agli alberghi, ai restaurants, agli stabilimenti di bagni e però ad una infinità di gente, così ci fu una specie di accordo per vedere d'impedire una fuga dei forestieri. Si disse che il rumore che s'era udito Martedì sera proveniva da un tubo che era scoppiato nelle terme dello stabilimento Belliazzi.

Un vecchio si recò dal Vescovo vaticinando un disastro. Lo si ritenne uno sciocco e non gli si diè retta. Si notò che i vapori provenienti dalle acque termali, che ordinariamente sono chiari, erano diventati scurissimi, quasi neri. Non s'ebbe però alcun avviso nell'agitazione nervosa degli animali, che come si sa, qualche istante prima del terremoto, o emettono suoni vocali o danno altri segni di irrequietezza.

A Forio si festeggiava la festa di Sant'Anna. A Lacco-Ameno dormivano quasi tutti. A Casamicciola gli abitanti indigeni stavano per andarsene a letto. I forestieri, bagnanti, villeggianti ed altri erano al teatro, o nei caffè e per gli alberghi.

Il terremoto fece l'effetto dello scoppio d'una mina. Seguì un frastuono spezzato prodotto dalle case che rovinavano contemporaneamente. Lo scuotimento durò 15 minuti secondi.

Le case di Lacco-Ameno e di Forio poste in riva al mare, non sono state atterrate dal terremoto. Rovinarono invece quelle che erano sul pendio.

A Casamicciola non c'è più una casa incolume. Anche ad Ischia e Procida avvertirono il terremoto.

Dopo lo scoppio del terremoto e il fracasso delle case rovinate, seguì un silenzio sepolcrale che durò per parecchie ore.

Una parte di Casamicciola è abitata da contadini i quali al momento della catastrofe erano in letto, e però sono stati colti dalla morte nel sonno. Nel centro della città scoppiarono gridi, urli, pianti disperati. Lo spavento, il terrore era enorme; ed accresciuto dall'oscurità giacchè i fanali in parte erano caduti, e i pochi rimasti in piedi erano eclissati dai nugoli di polvere sollevatasi dalle macerie.

I pali del telegrafo si spezzarono.

Cadde una frana che interruppe la via di comunicazione fra Casamicciola e Forio.

Si raccontano una infinità di episodii, alcuni curiosi e strazianti, tutti commoventissimi.

L'on. Fortunato, deputato di Potenza, l'on. Cappelli, deputato di Aquila, insieme ad altre otto persone, stavano prendendo il gelato in un salottino ad uso *fumoir* dell'albergo „La Piccola Sentinella," si salvarono.

Altri trentacinque che erano nelle sale da giuoco o nella sala del pianoforte precipitarono fra le rovine della casa.

Il deputato Fortunato portò via a braccia un suo zio che è paralitico e che, altrimenti, sarebbe immancabilmente perito. Egli, lungo il pendio che conduce alla marina, vide tre tedeschi sulla piattaforma del giardino della „Piccola Sentinella" che rovinava, sparire come se fossero stati ingoiati da un trabocchetto, precisamente come si fanno sparire in teatro i personaggi mediante un'apertura nelle tavole del palcoscenico.

Il deputato Fortunato udì la voce d'un suo amico, certo Martorena, che era di sotto le macerie. Si sentì pure afferrare per un piede da uno sconosciuto mentre, con lo zio sulle spalle, scendeva verso la marina. Dovè divincolarsi e proseguire per non esporsi alla morte. Si recò a Napoli, ove diede avviso della catastrofe al prefetto Sanseverino.

Alla villa Barbieri si salvarono tre individui che erano rimasti a cavalcioni di una trave, sporgente da un muro rovinato.

Ecco un altro episodio avvenuto nell'albergo della „Piccola Sentinella." Una signorina inglese, distintissima pianista, non aveva mai voluto suonare. Sabato sera aderì a farsi sentire purchè la signorina Tupputi cantasse. Perciò nella sala del pianoforte s'erano raccolte molte persone per sentire le due signorine. La sala rovinò, e quelli che v'erano dentro rimasero sepolti sotto le macerie. Invece si salvò uno che, seccato dalla musica che suonava la *miss* inglese, aveva detto ad un amico: „Io sai, me ne vado fuori..." — E se ne andò infatti, e così fu salvo.

Un episodio veramente straziante è quello relativo alla famiglia Garavini: La famiglia Garavini abita a Porto d'Ischia in un luogo che rimase illeso. Ma i Garavini s'erano recati a trovare la famiglia Tupputi all'albergo della „Piccola Sentinella" e si trovarono perciò nella catastrofe.

Un fratello della Garavini appena sentito il rombo del tremuoto, si precipitò, dal punto ove si trovava, verso la „Piccola Sentinella." In mezzo al polverio, alle tenebre, alla confusione chiama disperatamente la sorella. Ode dei lamenti confusi. Gli pare di riconoscerne la voce e con le mani si dà a scavare fra i sassi e i calcinacci. Si ferisce le mani, si spezza le unghie, ma con la energia del disperato continua a scavare per tre ore. Intanto, aiutate da lui, undici persone si salvano. Sempre più disperato, grida e chiama la sorella. Questa, finalmente, risponde con voce fioca di sotterra. Egli cade svenuto per l'emozione, per la stanchezza, e si spezza la tibia. Quando rinviene chiama di nuovo la sorella, ma questa non risponde più!

— NAPOLI 1. Presso il monte della Misericordia i soldati del 20.o reggimento fanteria estrassero due signore della famiglia Cerillo. Ne traggono fuori un'altra, ma quando vogliono trasportarla via, essa si oppone, non vuole, e grida colle mani nei cappelli, singhiozzando convulsivamente: — No.,. no.. la mia piccina è sepolta là... Non vengo, lasciatemi... I soldati, commossi, seguitano a scavare e chiamano per nome la bambina. Alla fine, si ode una voce esile. I soldati con una delicatezza commovente, temendo di far precipitare delle macerie, scavano nel punto donde è partita la vocina... scoprono un affossamento e vedono laggiù in fondo la bambina.

— Aspetta, bambina — le dicono i soldati — non ti muovere!

— Sì, ma presto!... — risponde lei.

E incolume, vispa è tratta fuori e restituita alla madre che si strugge in lagrime di consolazione.

La casa del medico condotto bruciava e sotto c'erano una quindicina di persone sepolte. Una povera contadina sapendo che là entro erano le sorelle, si strappava i capelli vedendole condannate, se tuttora vive, a morire bruciate. Furono rinvenuti i cadaveri del capitano Tupputi, della signora Filippani e del prefetto di Cagliari.

L'arcivescovo di Napoli, monsignor Sanfelice è andato a cercare il cadavere del vescovo d'Ischia che rimase sotto le rovine a Casamicciola. Ma il cadavere non si è trovato.

L'orologio dello stabilimento Piesco s'è fermato alle nove e cinquanta.

A Casamicciola è già arrivata una grande quantità di calce, di disinfettanti, di acido fenico. E' cominciata la putrefazione dei cadaveri: Ora per le escavazioni a Casamicciola si trovano mille cinquecento soldati, cento pompieri, cento guardie di publica sicurezza, ottanta guardie municipali, duecento operai privati, cento cinquanta facchini di dogana, duecento altri operai per costruire delle baracche.

— ROMA 1. Sarà presentato alla Camera un progetto per esentare dalle imposte i superstiti abitanti dell'isola. Pare adottata in massima l'idea di non permettere nuove costruzioni stabili a Casamicciola, sostituendo degli edifici di ferro e di legno per rendere possibile le cure termali. Aumenta l'impressione di raccapriccio mano mano che giungono i particolari della catastrofe. Il ff. di Sindaco, duca Torlonia, ha autorizzato con un telegramma l'assessore Tronchi ad inviare 50,000 lire al Sindaco di Napoli, prelevandole provvisoriamente dal fondo raccolto per i danneggiati dalle inondazioni. Inoltre la Giunta adunatasi ieri sera, deliberò di aprire una sottoscrizione iniziandola con altre 10,000 lire a nome del Municipio ed ha rivolto un manifesto alla cittadinanza facendo appello allo spirito di carità, a seconda dei mezzi di ciascun cittadino. E' stato spedito a Napoli un quintale e mezzo di acido fenico richiesto dal conte Giusso.

Sono stati sospesi i concerti serali. La compagnia Nazionale darà subito una rappresentazione a benefizio delle famiglie delle vittime. Si parla di affidare tutto quanto è necessario per promuovere ed organizzare la publica beneficenza, al Comitato presieduto dal duca Torlonia che si è adoperato tanto efficacemente per gli inondati ed è già pratico di tutto ciò che occorre per ottenere un buon risultato.

La maggiore preoccupazione per il seppellimento dei cadaveri è la disinfezione. I giornali raccomandano energia e prontezza, avuto speciale riguardo alle presenti condizioni sanitarie ed alla vicinanza di un centro popolatissimo come è Napoli.

Tutti encomiano l'opera intelligente e zelante del Genala nella direzione del salvataggio. Si deplora che ieri siano rimasti feriti due soldati e un carabiniere.

Correvano ieri voci contradditorie sul conto dei deputati Miceli e Giuseppe Lazzaro, ma pare certo che non fossero a Casamicciola sebbene soliti andarvi ogni anno.

Il ministro Acton ed il colonnello Pelloux si sono accordati per mandare altri soldati, marinai e navi.

— STRADELLA 31. Iersera l'on. Depretis è partito anche lui per Napoli. La sua consorte perdura nella non lieve indisposizione, da cui è stata colpita due giorni or sono.

— CASAMICCIOLA 1. Il re, Depretis, Acton e Mancini sono giunti questa mattina e furono ricevuti dal ministro dei lavori publici. Ieri, furono trovate vive, fra le rovine, due signore apparentemente madre e figlia; sperasi che verranno conservate in vita.

— NAPOLI 31. Il sindaco d'Ischia valuta così il disastro avvenuto. Forio, paese con 7000 abitanti, non colpito al centro abitato, ebbe circa 1000 morti; Monterone è interamente distrutto; Lacco Ameno con 2000 abitanti ebbe 1000 morti; Casamicciola con 4500 abitanti e 1500 villeggianti ebbe 3000 morti. *La cifra totale supera i cinquemila.* L'erezione del Vesuvio si è fatta più accentuata; la lava scende sul versante di Torre del Greco. — La polizia ha organizzato un servizio speciale per ritrovare denari ed oggetti preziosi e rimettergli agli eredi. Le signore vanno in giro per la questua a favore dei superstiti. 120 medici si sono offerti spontaneamente. L'edifizio carcerario a Casamicciola è restato intatto.

— BERLINO 1. Nell'istante in cui avvenne ad Ischia il fatal tremuoto, furono osservate a Wiesbaden leggere scosse di terreno.

Il processo di Tisza-Eszlar. NYIREGIHAZA. Ieri parlò Szalay avvocato della Solymossy. Causa le sue espressioni oltraggianti una religione, fu richiamato all'ordine. Eötwös rispose subito dimostrando dieci menzogne di Szalay. La sentenza verrà pronunciata Venerdì alle 11 ore ant.

Colera e notizie sanitarie. ALESSANDRIA 31. Al Cairo si ebbero ieri 354 morti; ma è però sempre più difficile il conoscere la cifra vera dei decessi, stante i ritardi che mettono gli indigeni nel dichiararli. I medesimi dànno segni della massima apatia. Nel fanatismo che li domina, non mutarono minimamente le loro abitudini. I bazar sono sempre affollati come al solito e gli ammalati si fanno curare dagli empirici. La Commissione sanitaria fece passare una parte della popolazione povera del quartiere di Bolah ad Embabeh sull'altra riva del Nilo, dove vennero costruite espressamente delle trabacche. La piena del Nilo sembra che arresti lo sviluppo dell'epidemia. Si spera quindi molto da essa quando i canali, e specialmente quello immondissimo di Kalig, ne riceveranno le acque. Si segnalano casi di diserzione tra le truppe inglesi. Tra qui e le provincie d'Alessandria si ebbero ieri 226 morti, senza contare quelli delle piccole località, perchè ormai, poco o molto, tutto l'Egitto è invaso dal morbo. Alessandria è piena di fuggiaschi di cui rigurgitano persino le moschee. Molti dormono per le strade. In causa di ciò, si decise di limitare i convogli ferroviari a uno solo il giorno. Sono prese tutte le misure pel caso che il colera prendesse anche qui più gravi proporzioni.

— LONDRA 31. Il *Daily News* ha dal Cairo: „Il vero numero dei morti giornalmente è superiore del doppio alla cifra dei rapporti ufficiali."

— COSTANTINOPOLI 1. Nel Lazzaretto di Smirne si verificarono, fra i provenienti dall'Egitto, due casi di malattia sospetta, uno dei quali con esito letale.

— LONDRA 1. Il ministro della guerra dichiara essere generalmente buono lo stato delle truppe in Egitto, il colera di natura meno maligno e la situazione nel Cairo migliore.

— CAIRO 1. Nelle 24 ore fino a ieri mattina si ebbero nuovi casi di morte; fra le truppe inglesi in Alessandria due, negli altri luoghi escluso Cairo, 321.

— PIETROBURGO 1. Nessun caso si verificò in Russia e il Governo, nel caso scoppiasse l'epidemia, ne darà tosto publica notizia.

— MARSIGLIA 1. Il piroscafo *Peluse* con a bordo alcuni ammalati sospetti, è arrivato ieri. Fu constatato trattarsi di colera. Furono prese tosto le più ampie misure precauzionali.

Esplosione. MADRID 1. In Benimamet

---

114) IL CASTELLO DI DUINO.

E si gettarono l'una nelle braccia dell'altro, e si baciarono un'altra volta; poi si lasciarono.

Livia scese affannosamente i gradini della scaletta e Lionello la seguì con lo sguardo finchè le tenebre gliela nascosero totalmente; e tendendo dappoi l'orecchio ad udirne il passo, la incoraggiava con sommesse parole sinchè potè credere che fosse giunta alla porta.

Indi, spintosi alla balaustrata, la vide passare il ponte e attaccarsi al braccio dell'Argenti.

Quando furono per imboccare la porticina dell'andito, la giovinetta si rivolse, guardò all'insù, scorse nell'ombra l'amante che le mandava un ultimo bacio, lo salutò della mano e disparve.

— Sollecitiamo, madonna; presto è l'ora del cambio, e potreste essere riconosciuta.

— E di Lionello, che ne avverrà adesso, messere?

— Dormirà nel mio letto sino all'alba, poi lo nasconderò come ho fatto ieri, e partirà la prossima notte.

— Salutatelo per me, ve ne supplico, messere, e ditegli che sia cauto.

Scambiate queste parole, trovavansi già nel cortile dell'ala a mare.

L'Argenti lasciò Livia appiedi della scalea, e baciatale la mano, si ritirò.

Quella ascese cautamente, rientrò nella sua cameretta e si pose a letto; questi rientrato in corpo di guardia, ordinava il cambio delle scolte.

Nell'appartamento del vicario nulla era avvenuto.

Tomaso russava, la Berta sognava congiure e forche, Livia assopita, ma non addormentata, riandava sugli avvenimenti della notte, e il suo vergine labbro fremeva ancora del caldo bacio di Lionello.

CAP. XVII

I fidanzati.

Che n'era del Freccia?... Perchè non s'era fatto vedere a Lionello che lo cercava? Perchè, dopo avergli insieme all'Argenti e alla Tecla agevolato il ritrovo con Livia, non erasi presentato ad offrirgli i patti per la consegna della lettera di Bianca?

Il Freccia aveva già stabilito il suo piano, e prima di consegnar quella lettera, che, secondo lui doveva dargli in mano una fortuna, aveva ad assestare altre faccende e a definire qualche pendenza con Niclaz Luogar.

La lettera doveva essere consegnata con una mano; con l'altra lui doveva riceverne il compenso; poi nessuna briga, nessun ritardo: Tergeste non l'avrebbe più riveduto.

A Lionello, che aveva richiesto di lui con insistenza, l'Argenti null'altro avea potuto rispondere se non che il Freccia gli era scomparso da un momento all'altro; la qual cosa teneva Lionello in un'ansia grandissima. Per quanto si sforzasse a dimenticarsi della povera Bianca, il conoscere ciò che poteva avergli scritto, era per lui della massima importanza.

(*Continua*).

(Valenza di Spagna) si appiccò il fuoco ad un magazzino di polvere, facendo saltare in aria la casa ed altra adiacente. Non furonvi disgrazie di persone.

Uccisione di Caray. LONDRA 1. Giusta notizie dalla città del Capo, l'uccisione di Caray avvenne in presenza della sua famiglia. Si temono tentativi di liberazione dell'uccisore, che viene sorvegliato attentamente.

Notizie marittime. CORFU' 31. Il piroscafo del Lloyd *Saturno,* proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi alle ore 11 ant. il suo viaggio per Trieste.

— WOLSK 31. Un fulmine incendiò un piroscafo nel Walze che aveva a bordo 650,000 funti di petrolio. Il piroscafo arse tutto il giorno senza speranza di spegnere l'incendio. Molti uomini perirono. — Pare che tutta l'acqua della corrente sia un campo di fuoco.

Incendio grave. BERLINO 1. Nella notte scorsa furono distrutti dal fuoco gli edifizi della fabrica Velvet, di proprietà d'una società per azioni. Il danno non potè ancora essere calcolato. Tre pompieri rimasero morti ed uno ferito mentre s'adoperavano a spegner l' incendio.

Tromba terrestre. CHALONS S. M. (Francia) 31. Ier l'altro mattina, dopo una pioggia abbondante, essendo ancora il cielo annuvolato, si formò d'improvviso una tromba terrestre, che distrusse in pochi momenti, sopra una larghezza di 300 metri, quanto incontrò sul suo passaggio. Portò via i tetti di parecchie case e schiantò gran numero di alberi. Nessuna vittima.

Fallimenti. NUOVA YORK v. La ditta conciapelli „Fratelli Schaw" che occupava circa 10,000 operai, e la fabrica di calzoleria Copeland e Comp. in Boston, sospesero i pagamenti. I passivi ammontano a 4½ milioni.

CRONACA LOCALE.

Casamicciola. La costernazione generale in cui la tremenda catastrofe ha gettato gli animi di tutte le popolazioni d'Europa, ha destato il senso più alto della pietà umana e di quella carità che affratella tutti i popoli, e destò un'eco grandissima nei nostri concittadini: eco che trova la sua espressione nel concorso della stampa a venire in soccorso degl'infelici superstiti dell'immane sciagura.

Pensiamo che in quella misera terra colpita dal tremendo disastro si manca di tutto; non più case, non più suppellettili, non più provvigioni; quei poveretti superstiti non sanno nè come alloggiare, nè come nutrirsi, senza contare i bisogni di ogni genere che nascono dall'immenso numero di feriti.

Che lo slancio della publica carità risponda dunque pronto, sollecito, immediato; che ciascuno dal ricco al povero offra il suo obolo a sollievo di tanta sciagura!

L'*Indipendente* ha di già aperto una publica sottoscrizione. Di questi giorni sarà costituito un comitato al santissimo scopo di raccogliere offerte. *La Direzione del Piccolo* rimetterà il modestissimo suo obolo di *lire italiane venticinque.*

Notizie sanitarie. Ieri dopo mezzodì venne ammesso a libera pratica il piroscafo del Lloyd a. u. *Minerva,* arrivato li 22 luglio da Alessandria d'Egitto con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, avendo a bordo 88 passeggieri e 52 persone di equipaggio. Fu praticata la prescritta disinfezione della biancheria e degli altri effetti d'uso dei passeggieri e dell'equipaggio, e la visita medica tanto in arrivo, quanto prima dell'ammissione a pratica, in ambedue i casi con risultato pienamente soddisfacente. Oltre ai cinque giorni della traversata, il ricordato piroscafo scontò quindi una riserva di osservazione di 10 giorni pieni nel Lazzaretto marittimo.

Rimangono ancora sotto riserva nel predetto Stabilimento contumaciale, il piroscafo *Berenice,* arrivato li 23 Luglio da Hongkong con 12 passeggieri provenienti dalle Indie e 61 persone di equipaggio, nonchè l'*Apollo,* arrivato li 29 Luglio da Alessandria d'Egitto con 84 passeggieri e 56 persone d'equipaggio.

Nozze. Ieri nella cattedrale di S. Giusto, è stato celebrato il matrimonio della gentile signorina Bice Bazzoni, figlia del podestà Dr. Riccardo Bazzoni, con l'egregio giovane Antonio Dr. Volpi.

Alla simpatica coppia mandiamo i nostri sinceri auguri di perenne felicità.

La festa della „Previdenza." Si ha a dire anche quest'anno le solite cose? Tanto varrebbe rifrugare nei giornali dell'anno scorso, tagliare l'articolo e mandarlo tale quale in stamperia...

No, in tal caso veramente la relazione non sarebbe esatta. Iersera ci fu un mondo di gente, come sempre, belle sigaore, bellissime signorine, fiori, piume, vestiti chiari, sguardi, sorrisi, brulichio, cinguettio, serpeggiamento fitto fitto per i viali verdi illuminati poeticamente... dalla luna, ma ci mancò una cosa: la luce elettrica che avrebbe sparso assai più allegria nell'ameno recinto. In fatto di luce, ad esser franchi, si stava ieri piuttosto maluccio.

Bellissima la stella splendente, in faccia alla porta di Corsia Giulia, e bello l'arco di lampioncini a gas che c'era al di sopra.

La banda dell'Unione Ginnastica suonava presso al Caffè, e nell'altro casello più in là un'altra banda: quella della Pia Casa dei poveri; tutte e due applauditissime. La prima dovette replicare in mezzo a entusiastici applausi, la marcia di Patierno: *Il Coscritto.*

Di effetto smagliante i fuochi d'artifizio, in cui il bravissimo Antonj disputò la palma al Finsterwald ed al Brandolin.

E *voila tout:* dippiù un bell'incasso ed al ritorno buoni affari per i *tramways* e gli omnibus.

Morte d'un artista triestino. Un telegramma da Roma reca che durante le prove che la compagnia Bocci faceva ierl'altro al teatro Quirino, l'artista Soavi, addetto a quella compagnia, morì fulminato da un colpo apopletico.

Antonio Soavi — *recte* Schwab, poichè Soavi è un nome d'artista — era triestino; fu già calzolaio, ma lasciò il primo mestiere, per darsi all'arte. Era stato allievo della Civica Cappella di S. Giusto.

La Mostra ad Udine. Il giorno 5 corr. alle 9 ant., si inaugurerà solennemente la mostra provinciale delle industrie e delle arti.

Le Ferrovie italiane e la Meridionale da Trieste ad Udine, per tutto il mese di Agosto, sono autorizzate a vendere biglietti d'andata e ritorno della validità di 8 giorni, con una riduzione del 30%.

Oltre la mostra delle industrie e delle arti vi sono delle esposizioni speciali, ed una grandiosa mostra di oggetti d'arte antichi e moderni, attinenti al culto.

Le vendite in stabili nell'or decorso mese di Luglio, secondo la relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer, sono le seguenti: casa in via Nuova f. 54.000 — casa in via S. Giusto f. 42.000 — casa in via Riborgo f. 33.600 — casa in piazza Carradori f. 32.000 — casa in Guardiella f. 29.000 — casa in via Boschetto f. 13.000 — casa in Chiarbola superiore f. 7000 — realità in Guardiella f. 3000 — realità in Scorcola f. 3000 — realità in Rozzol f. 1500 — fondo 6648 klfter □ a f. 0.20 — fondo in Scorcola di 415 klafter □ a f. 3.06.

Elargizione. Alcuni passeggieri del piroscafo *Minerva,* i quali scontano la contumacia al Lazzaretto, consegnarono al Direttore dello Stabilimento sig. Bussolin, f. 51, coll'invito di devolverlo a qualche scopo di beneficenza.

Quest'importo fu dal Direttore destinato a beneficio del *Pio fondo di marina.*

Gite domenicali a Duino. Domenica 5 Agosto, il *Pierpaolo Vergerio,* per conto dell'impresa Trammalico e C.o intraprenderà una gita di piacere per Duino.

La partenza seguirà da qui alle 3 pom. e da Duino alle 9.

I gitanti potranno visitare l'interno del rinomato castello, avendo l'impresa ottenuto gentilmente il relativo permesso da S. A. la Principessa castellana.

Tentato suicidio. Ieri mattina verso le 5 3|4 arrivava a piedi nelle vicinanze del padiglione croato a S. Andrea una signora d'età avanzata, e appressatasi alla riva dopo essersi svestita sino alla camicia si gettò in mare. Visto il fatto dal guardiano dei civici dazi Venanzio Zanfi, questi accorse e la estrasse.

La infelice donna ricusò decisamente di declinare il proprio nome e di dare qualsiasi altra informazione dell'esser suo, ma dava bensì segni di essere alienata di mente

La polizia la prese momentaneamente in custodia. Sino a ieri sera non s'è rilevata l'identità della sconosciuta.

Sinistri marittimi. La Direzione del *Bureau Veritas* ci manda la seguente statistica dei sinistri marittimi avvenuti nel mese di Luglio 1883:

Navigli a vela segnalati perduti: 1 Alemanno, 15 Americani, 29 Inglesi, 1 Danese, 8 Francesi, 1 Greco, 3 Olandesi, 3 Italiani, 7 Norvegesi, 2 Portoghesi, 1 Russo, 3 Svedesi: totale 72. Tra questi sono compresi 9 navigli *supposti perduti* per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti: 1 Americano, 10 Inglesi, 1 Francese, 1 Greco, 1 Norvegese; totale 14. Tra questi è compreso 1 vapore *supposto perduto* per mancanza di notizie.

E dalli, coi vasi da fiori. Per quanto si predichi e per quanto l'autorità municipale emani editti, c'è sempre della gente che s'infischia delle *gride* e dei sermoni. Il vezzo, p. e. di tenere, sulle finestre e sui pogginoli dei vasi da fiori non debitamente assicurati, in taluni è proprio incarnato.

In piazza dei Cordaiuoli, giorni sono, mentre sfilava un funerale, un vaso di discreta grandezza cadde dal primo piano della casa N. 3, addosso ad un signore; per buona fortuna gli cadde sur una spalla, ed avendo quel siffatto signore, a quel che sembra, dalle spalle buone, ei potè continuare istessamente a seguire il funerale. Preghiamo le guardie urbane a salvaguardare le teste e magari anche le spalle dei cittadini dai buoni servizi che possono arrecare i vasi da fiori non assicurati. È una gentilezza che possono usare senza molto disturbarsi — anche passeggiando.

Dalla finestra. La giovinetta Stefania Soppa, triestina, d'anni 13, abitante in via della Fornace N. 3, mentre teneva vasi alla finestra a piano terra con altra fanciulla, perdette l'equilibrio e cadde sulla via.

La poverina rimase ferita all'avambraccio sinistro da un ferro che sporgeva dal muro. Si condusse a curarsi all'ospedale.

Vandalismo e peggio. Venimmo interessati di unire la nostra voce, a quella che ha già risuonato in altri giornali a stigmatizzare l'atto inqualificabile di inciviltà, di vandalismo e di indelicatezza che si permettono certi messeri i quali frequentano i caffè ed altri luoghi publici in cui si danno a leggere giornali, col tagliuzzarli per istrapparne le illustrazioni, o col sottrarne dei foglietti, o col farli sparire affatto dai rispettivi cartoni.

Oltre all'atto stupidamente vandalico e all'azione indelicata di appropriarsi ciò che non è suo, c'è di mezzo il danno, che gli avventori onesti non possono fruire del vantaggio della lettura, per offrire il quale i proprietari sostengono annualmente ingenti spese.

Vogliamo sperare che la publicità data alle giustissime lagnanze dei danneggiati farà montare il rossore alla faccia a quei... signori, e non si avrà in seguito a deplorare un fatto che certamente non fa onore al paese.

Male caduco. Ieri alle 2 pom. la venditrice di latte Maria Palles d'anni 40, da Herpelje, presso Volosca, appena giunta qui dal suo paese, dopo sei ore di cammino, nei pressi della via Molino a vento colta da un accesso di male caduco, cadde distesa al suolo. Fu tosto soccorsa e trasportata all'ospitale.

Due paia di galline. In via Belvedere ieri mattina una pattuglia di guardie di p. s. arrestò il cocchiere Michele W. triestino, il quale andava pei fatti suoi con quattro galline in mano, delle quali non seppe legittimare il possesso.

Più tardi si rilevò che le aveva rubate nell'abitazione del guardiano ferroviario Antonio Dollenz, che abita in Gretta al n. 138.

Furto a bordo ed attentato furto in casa. La notte dal 28 al 29 Giugno scorso, il capitano Cristoforo Marcelli, del brigantino greco „Margherita" venne derubato di alcuni vestiti che si trovavano nella sua cabina e che avevano un valore di f. 44. Un marinaio disse di avere veduto allontanarsi frettolosamente un individuo con un fardello sotto il braccio; riconobbe questo individuo per l'accattone stesso che nella mattina era stato a bordo a chiedere l'elemosina, e, che poco prima del furto, s'aggirava in prossimità al brigantino in attitudine sospetta.

Quest'accattone fu arrestato; egli è certo Nicolò di Giorgio Margheriti, d'Atene, di anni 52, marinaio disoccupato. Il Margheriti ne aveva tentato un'altra, che però non gli è andata bene: Aveva preso all'affittaletti Elena Manzani, in via dei Forni N. 1, presso la quale egli pernottava, un orologio inglese del valore di f. 12; ma mentre scendeva le scale, la Manzani, che se n'era accorta, lo raggiunse e l'obligò a restituirlo.

In tribunale il Margheriti nega il furto a danno del capitano Marcelli e confessa l'attentato furto dell'orologio.

E' condannato a *4 mesi* di carcere.

L'aveva nel fazzoletto. Alla sig.a E. C. moglie ad un possidente, che abita in una campagna di S. M. Madd. venne a mancare l'altro giorno un orologio d'oro in brillanti, del valore di 350 fiorini.

La polizia ne sospettò la cameriera Caterina B., di S. Vito del Tagliamento, e nella perquisizione e visita personale che le venne fatta, l'orologio in questione le fu trovato attorno il corpo, ravvolto in un fazzoletto.

La B. fu arrestata.

Estrazioni del Lotto. Li 1 Agosto. Brünn: 47 67 36 87 45.

Borsa del 1. Agosto. Credit deboli 291½, poi migliori sopra coperture, chiuse 292½ — Rendite e Valuta invariata. Qui Italiana con pochissimi affari, ben tenuta a 89¾. — In chiusa di Borsa si conoscono i corsi di apertura di Parigi, 108.15 ex coups la Francese e 90.10 Italiana. — Chiusa 108.35 ex coups fine la Francese 90.30 l'Italiana. I corsi di Berlino sono fermi Credit in chiusa — l'apertura notava 500½.

Listino. Napoleon: 9.49½ a 9.48. Zecchini 5.65 a 5.63. Lire sterl. 11.97 a 11.95 Londra 119.90 a 119.60 Francia 47.40 a 47.25 Italia 47.55 a 47.25 Banconote italiane 47.50 a 47.40. Banconote germ. 58.55 a 58.45. Rendita austriaca in carta 78.75 a 78.85 detta in argento 79.50 a 79.60. Credit 292 a 293. Rendita ungherese 4% 88.50 a 88.60. Banca Commerciale triestina 558 a 562. Rendita italiana 89[illegible]

E. Voltolini [illegible] Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

GIOVANNA ROSSMANN
nata Cristianello

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo consorte **Ferdinando** unitamente ai figli **Olga** e **Ferdinando** a nome pure della cognata **Giovanna ved. Rossmann** ed il nipote **Vittorio** danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Per espressa volontà della defunta il convoglio funebre andrà direttamente al Camposanto.

Trieste 1. Agosto 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Impresa Zimolo, Corso N. 37 e Canale 7.

SOCIETÀ SINICO

La sottoscritta adempie al doloroso incarico di annunziare la perdita del Direttore

ANTONIO MERLO
d'anni 33

avvenuta quest'oggi alle ore 9 antimeridiane dopo lunga malattia.

I funerali avranno luogo Giovedì 2 corrente alle ore 6 e mezzo pomeridiane partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 Via Sette Fontane.

Trieste 1. Agosto 1883.

LA DIREZIONE.

Smarrito iersera Giardino publico braccialetto argento con scritto „Ricordo" Generosa mancia a chi lo porta al „Piccolo" (34)

Affittasi quartieri di quattro stanze parchettate, camerino, cucina, dispensa, soffitta. Via Tintore 4 angolo Via Toro, casa nuova. Insinuarsi dal portinaio. (323)

A motivo di partenza vendesi prontamente il mobigliare di due stanze annessi utensili da cucina. Da visitare dalle 12 alle 3 pom. Esclusi rivenditori. Acquedotto prolungato 684 terzo piano. (303)

Affittasi camera e cucina grande f. 90, camera, cucina e cortiletto f. 80 annui, Casa nuova, Locali spaziosi al N. 659 in linea della Scuola di Corsia Giulia (fondo già Vitturelli) Dirigersi dal proprietario nella casa stessa. (344)

7½ — Grazie vi ho finalmente veduta — ritirata lettera ferma in Posta iniziali C. S. più vostro numero di casa — È necessario!! „7½" (568)

D'affittare una casetta con finestre che guardano in 3 contrade Via Donota N. 2 II piano fiorini 140. (355)

Via Nuova 33. D'affittare portone, quartiere terzo e quarto piano, prezzi moderatissimi. Informarsi al primo piano. (356)

Tappi di sughero cilindrici 8m/m di diametro dirigere offerte, campione, prezzo, alla fabbrica Timbri F. Freisinger S. Spiridione 1. (358)

Divinità. Che ne cale a Voi il saperlo? (367) „G..........g"

Fiori e Piume

Mi pregio far noto a questo P. T. Publico che dal 1º Agosto il Negozio

FIORI E PIUME

in Piazza della Borsa 603 venne **chiuso**, per essere fra breve **riaperto** ed ampliato nel Negozio della ditta **A. RAGAZZI** in CORSO N. 2 casa Ara. Con stima

Th. RIEGER - TRIESTE

Fine di Stagione

Percal Foulard

col 30 % di ribasso

G. Forlì - Corso 29

Vino Brindisi

genuino, prima qualità a soldi 36 il litro. Vendita all'ingrosso ed al minuto. **Via Forni N. 2.**

Coltrine di Jute f. **3.50** al paio.
Tappeti da letto soldi **75.**
Waterproof di tela f. **3.50.**
Vestaglie di percal f. **2.50** e **3.**
Sacchetti da uomo f. **1, 1.50, 180.**
Vestiti completi f. **4.50.**
Vestagliette di tela f. **1.**

G. JESS CORSO 31.